

La presente deliberazione viene affissa il 13 SET. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 300 del 13 SET. 2011

Oggetto:

OGGETTO: Art. 13 della Legge n. 228/2003 - Progetto "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVIT" - Provvedimenti.

L'anno duemilaundici il giorno Tredici del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2. Avv Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Avv. Giovanni Angelo Mosè	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8. Dott. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI _____

PROPONENTE -L'ASSESSORE dott.ssa Annachiara Palmieri

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso visione della proposta, istruita dalla dott.ssa Anna Maria Mollica, Responsabile Servizio Università, Alta Formazione, Pari Opportunità del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali ;

PREMESSO che:

La lotta alla tratta di esseri umani è diventata in modo crescente una priorità politica per l'intera Unione Europea. Dal 1996 infatti essa si è impegnata attivamente ad elaborare un approccio globale e interdisciplinare per prevenire e combattere la tratta di esseri umani con la partecipazione di tutti i soggetti interessati: ONG, operatori sociali, autorità giudiziarie, forze di polizia ed enti preposti a controllare l'immigrazione. Un tale approccio richiede una collaborazione a livello nazionale ed internazionale. Il fenomeno va affrontato prendendo in considerazione tutta la catena del traffico illecito (addetti al reclutamento, passatori, sfruttatori, altri intermediari e clienti). Servono provvedimenti di vario tipo, tra cui un'apposita protezione giuridica, nonché misure preventive e atte a garantire un'adeguata tutela, sostegno e

assistenza alle vittime. Poiché le donne sono particolarmente soggette a diventare vittime della tratta di esseri umani, esiste anche la chiara esigenza di affrontare il problema dal punto di vista della promozione della parità sessuale.

L'art. 13 della Legge n.228/2003 prevede espressamente che vengano attuati sul territorio nazionale dei Programmi di emersione e prima assistenza a favore delle vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e di tratta di persone;

La Provincia di Caserta è stata impegnata nella realizzazione di programmi di protezione speciale ex art. 18 del D.Lgs. n.286/98 attraverso ben dieci edizioni consecutive del progetto SPERANZA. In tanti anni di attività sono entrate nel programma di protezione circa 200 donne; quasi tutte sono riuscite a cominciare una nuova vita, studiando, trovando lavoro a Caserta o nel nord Italia, sposandosi o rientrando nel proprio Paese d'origine. Sono risultati impressionanti se si considera la orribile situazione di schiavitù e violenza da cui ognuna di loro proveniva.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, con Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità del 07/07/2011, ha emanato, per la sesta annualità consecutiva, il bando per la presentazione e selezione di progetti di protezione ex art. 13 sopra citato;

La Provincia di Benevento ha già realizzato interventi di contrasto alla tratta ed allo sfruttamento degli stranieri immigrati attraverso un progetto mirato, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 694 del 30/12/2008, che ha visto la realizzazione di un Centro Informativo Immigrati, quale strumento conoscitivo sulle politiche sociali attive a loro favore e diretto ad informare ed indirizzare il cittadino straniero sui servizi esistenti e sui diritti sanciti dalla normativa;

Nonostante i molteplici effetti positivi riscontrati nella lotta alla tratta in seguito all'attuazione delle precedenti attività progettuali, il turpe e triste fenomeno della tratta e della prostituzione coatta continua ad essere massicciamente presente sul nostro territorio;

La Provincia di Benevento intende aderire al progetto interregionale ex art 13 legge 228/2003, che ha come ente capofila la Provincia di Caserta, affidando alle Acli di Benevento il ruolo di soggetto attuatore. Tanto è possibile in quanto la predetta Associazione, a pena di inammissibilità dell'intero progetto, risulta essere regolarmente iscritta nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b) del regolamento di attuazione del testo unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286 e successive modifiche;

Questa Provincia, pertanto, intende rispondere al bando citato al punto precedente presentando la proposta progettuale denominata "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU' " in qualità di ente partner ed attuatore;

CONSIDERATA la necessità di proseguire e potenziare il proficuo lavoro finora compiuto da questo Ente nella lotta alla prostituzione coatta ed al conseguente vergognoso traffico di donne e minori extracomunitari, potenziando l'attività di formazione delle persone in protezione e, allo stesso tempo, informando l'opinione pubblica sul problema e coinvolgendo in un intenso lavoro di rete gli altri progetti ex art.13 realizzati in Italia;

VISTO il progetto denominato "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'", immaginato come logica prosecuzione delle attività già intraprese nei precedenti interventi ex art. 18, promossi ed attuati dalla Provincia di Caserta, e che in questa annualità si arricchisce con la presenza del Comune di Caserta e delle Province di Benevento, Pistoia e Chieti. Il progetto comprende le macroaree di attività previste dal bando " emersione, segnalazione e invio ai servizi di protezione, identificazione, protezione e prima assistenza ". Il programma di protezione, infatti, si articolerà, sui territori delle provincie coinvolte, attraverso le seguenti azioni:

Prima assistenza per donne e minori extracomunitari vittime della tratta, che sarà divisa in due fasi: I° fase accoglienza: della durata di circa tre mesi in cui le persone che hanno aderito al progetto sono totalmente assistite in strutture ad indirizzo segreto e so accompagnate ai servizi socio-sanitari di pronto intervento. In questo periodo si cerca di mettere in grado il gruppo bersaglio A di comprendere e parlare la lingua italiana, si perfezionano tutti i documenti necessari a regolarizzare la loro permanenza in Italia od organizzare il rimpatrio assistito, se lo desiderano. II° fase accoglienza: avente una durata di successivi tre mesi in cui il gruppo bersaglio A si prepara ad entrare nel programma di protezione speciale ex art.18 o a vivere in parziale autonomia di gestione e segue un percorso di orientamento al lavoro.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

LA PROVINCIA DI CASERTA

LA PROVINCIA DI BENEVENTO

LA PROVINCIA DI CHIETI
IL COMUNE DI CASERTA

L'ARCIDIOSI DI CAPUA – CENTRO FERNANDES

L'ACLI DI BENEVENTO

In attuazione e nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie inerenti la presentazione di progetti per la realizzazione di uno speciale programma di emersione e prima assistenza previsto dall'articolo 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 recante misure contro la tratta di persone e dall'art. 1 del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 19 settembre 2005 n. 237, in risposta al bando congiunto emanato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità.

La Provincia di Caserta nella persona del Presidente on. Dott. Domenico Zinzi

La Provincia di Benevento nella persona del presidente Prof. Ing. Aniello Cimitile;

La Provincia di Chieti nella persona di

Il Comune di Caserta nella persona di

L'Arcidiocesi di Capua – Centro Fernandes nella persona di

Le ACLI di Benevento nella persona del Presidente Provinciale, dr. Filiberto Parente;

PREMESSO CHE

La Provincia di Caserta intende promuovere, attraverso un'azione congiunta con le Province di Benevento e Chieti, il Comune di Benevento, l'Arcidiocesi di Capua – Centro Fernandes e le ACLI di Benevento, una proposta progettuale a favore di donne e di uomini, minori e adulti, vittime di tratta e grave sfruttamento sia a fini sessuali, sia lavorativi nelle forme dell'induzione coatta e coercitiva all'accattonaggio e al lavoro forzato.

La proposta si basa sulla necessità di intervenire con un'azione congiunta tra le istituzioni e gli organismi più coinvolti in Campania e in Abruzzo sulle tematiche che danno origine ai flussi migratori a scopo di tratta,

sfruttamento sia a fini sessuali, sia lavorativi nelle forme dell'induzione coatta e coercitiva all'accattonaggio e al lavoro forzato.

La proposta si basa sulla necessità di intervenire con un'azione congiunta tra le istituzioni e gli organismi più coinvolti in Campania e in Abruzzo sulle tematiche che danno origine ai flussi migratori a scopo di tratta, tenendo conto che la lotta alla prostituzione ed alla tratta delle persone è una priorità molto forte per tutti i paesi U.E. e che la stessa Commissione Europea raccomanda di intervenire con azioni che favoriscano la fuoriuscita delle donne dallo stato di prostituzione forzata e di fare degli sforzi per l'integrazione socio-lavorative delle donne vittime della tratta.

La legislazione italiana in materia è particolarmente avanzata e consente alle donne che vogliono uscire dalla prostituzione di denunciare lo stato di sfruttamento attraverso un numero verde operativo dal 2000 e di entrare nei percorsi di protezione sociale.

Se consideriamo che il tema dell'immigrazione illegale e dei fenomeni connessi allo sfruttamento della prostituzione e della tratta coinvolgono, pur se in misura e con intensità diversa, la maggior parte delle amministrazioni provinciali, diventa indispensabile giungere alla formulazione di una proposta condivisa e articolata sull'analisi della situazione esistente nelle diverse aree territoriali coinvolte nel progetto, con azioni congiunte tese a favorire *in primis* l'uscita dalla situazione di sfruttamento con i percorsi di emersione e prima assistenza - resa possibile con l'introduzione dell'art. 13 ex Legge n.228/2003 - seguita da azioni che porteranno all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime del traffico di esseri umani, con percorsi integrati di recupero della persona, sostegno psicologico e legale e azioni di formazione e orientamento propedeutiche all'inserimento socio-lavorativo.

CONSIDERATO CHE

- La Provincia di Caserta in accordo con con le Province di Benevento e Chieti, il Comune di Caserta, l'Arcidiocesi di Capua – Centro Fernandes e le ACLI di Benevento, promuove e collabora allo sviluppo delle iniziative progettuali sulle pari opportunità di genere sui temi della prevenzione del fenomeno della tratta di ;persone a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo;
- L'attivazione di un'ipotesi progettuale comune costituisce lo strumento idoneo a favorire il necessario coordinamento delle azioni che le parti firmatarie intraprenderanno sul proprio territorio;
- Le parti firmatarie hanno dato particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate alla promozione delle pari opportunità attraverso le forme e le azioni che le stesse parti individueranno.

CONCORDANO DI

- Promuovere e realizzare il progetto **“CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU”** in risposta all’Avviso n.06/2011, emanato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;
- Stabilire che l’obiettivo principale del progetto **“CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU”** è di realizzare una serie di azioni che comprendono:
 - a. una conferenza stampa di avvio del progetto, a cura della Provincia di Caserta;
 - b. una ricerca-azione finalizzata alla comprensione dei cambiamenti avvenuti all’interno del fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale per meglio calibrare gli interventi, a cura della Provincia di Caserta e di quelle di Benevento e Chieti;
 - c. la redazione e pubblicazione di un manuale di buona prassi, a cura delle Province di Caserta e Chieti;
 - d. la diffusione dei risultati raggiunti attraverso azioni di pubblicizzazione, a cura di tutti gli Enti partner di progetto;
 - e. la realizzazione di un convegno finale, a cura della Provincia di Caserta;
 - f. la realizzazione di interventi di unità di strada, sportello e riduzione del danno, a cura della Provincia di Benevento, dell’arcidiocesi di Capua – Centro Fernandes e del Comune di Caserta;
 - g. la promozione di servizi di tutela/supporto legale, a cura del Comune di Caserta e della provincia di Chieti;
 - h. l’implementazione di servizi di prima accoglienza, a cura dell’Arcidiocesi di Capua-Centro Fernandes;
 - i. la programmazione e realizzazione di programmi di emersione, a cura dell’Arcidiocesi di Capua-Centro Fernandes e delle ACLI di Benevento;
 - j. l’attivazione di corsi brevi di formazione e ricerca attiva del lavoro, a cura di tutti i partner di progetto;
 - k. la realizzazione di interventi mirati relativi alla prostituzione sommersa, a cura delle province di Chieti e di Benevento;
 - l. l’implementazione di azioni specialistiche a supporto dei servizi territoriali, dell’inserimento lavorativo e dell’autonomia abitativa, a cura di tutti gli Enti partner di progetto.

- Costituire un Tavolo Tecnico, composto da due rappresentanti designati da ciascuna parte firmataria, con compiti di raccordo, coordinamento e omogeneizzazione tra le singole azioni. Tale Tavolo per alcune tematiche specifiche potrà essere allargato a rappresentanti di altre istituzioni nazionali e/o organismi che lavorano sui temi della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e di lavoro forzato;

- Costituire un Comitato di Pilotaggio che verrà approvato con successivo atto, composto da due rappresentanti designati da ciascuna parte aderente, con il compito di:

- a) definire le linee d'indirizzo e di gestione operativa delle attività;
- b) mettere in sinergia le esperienze realizzate sul territorio di riferimento degli enti partner di progetto;
- c) garantire la coerenza metodologica delle singole azioni realizzate a livello regionale;
- d) prevedere, laddove necessario, la revisione e l'adattamento in itinere delle metodologie d'intervento, di monitoraggio e di valutazione adottate.

Tale Comitato di Pilotaggio potrà avvalersi di esperti, individuati dalle parti aderenti, o anche dai rappresentanti delle partnership eventualmente attivate.

Le parti aderenti individuano la Provincia di Caserta come amministrazione coordinatrice dei lavori del Tavolo Tecnico.

Ciascuna parte firmataria mette a disposizione proprie risorse per far fronte ai costi di attuazione dell'iniziativa progettuale, al coinvolgimento degli esperti, alla mobilità dei membri del Tavolo Tecnico e del Comitato di Pilotaggio.

- Stabilire che il Piano finanziario del progetto preveda un costo totale pari a € 262.500,00, di cui € 210.000,00 a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e € 52.500,00 quale cofinanziamento così ripartito tra le parti firmatarie:

- **Provincia di Caserta** - quota di cofinanziamento in denaro € 10.000,00;
- **Provincia di Caserta** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale e/o attrezzature e/o gestione € 12.500,00;
- **Comune di Caserta** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale € 8.000,00;
- **Provincia di Benevento** - quota di cofinanziamento in denaro € 10.000,00;
- **Provincia di Benevento** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale € 3.000,00;

- Affidare i compiti di segreteria tecnico organizzativa del progetto nonché di organizzazione logistica del Comitato Tecnico alla Provincia di Caserta, Settore Gabinetto di Presidenza.

Le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa, ai fini di favorire l'allargamento della "rete" così costituita, concordano altresì di estendere la partecipazione ad altre Regioni, Province e Comuni che, pur non aderendo in prima istanza, chiedano di essere ammessi alle azioni di diffusione e trasferibilità dell'iniziativa progettuale, per le quali si faranno carico con risorse proprie.

Il presente protocollo si intende valido per un periodo corrispondente al ciclo di realizzazione delle attività dell'iniziativa progettuale: **"CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU"**, fatta salva la facoltà di recesso che ciascuna parte aderente può motivatamente esercitare.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

La Provincia di Caserta.....

Arullo



La Provincia di Benevento.....

La Provincia di Chieti.....

Il Comune di Caserta.....

L'Arcidiocesi di Capua – Centro Fernandes.....

Silvia



Le ACLI di Benevento.....



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Sede Provinciale
BENEVENTO
Il Presidente

Prot. 777

Benevento, 12/09/2011

Oggetto: Iscrizione Albo associazioni di cui art 52 comma 1 lettera B) dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell' articolo 2 legge 15 maggio 1997 n ° 127.

Lo scrivente, Filiberto Parente Presidente Provinciale pro-tempore della sede delle ACLI di Benevento via Francesco Flora 31,

dichiara:

ai sensi e per gli effetti dell' articolo 2 legge 15 maggio 1997 n ° 127.

Che le ACLI sono regolarmente iscritte nella seconda sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all' art 52 comma 1 lettera B) del regolamento di attuazione del testo unico concernente la disciplina sull' immigrazione e norme sulla condizione dello straniero approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n° 286 e successive modifiche.

Per tanto dovuto,



in fede

Filiberto Parente

DICHIARAZIONE DI CO-FINANZIAMENTO

Il Sottoscritto Prof. Ing. Aniello CIMITILE, nato a Pomigliano d'Arco (Prov. NA) il 03/01/1948 ,
residente a Pomigliano d'Arco(Prov. NA) in Via Cosimo Miccoli,n. 7, Trav.34, in qualità di Legale
Rappresentante dell'Ente PROVINCIA DI BENEVENTRO,

DICHIARA DI

co-finanziare il progetto, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 237/2005 "Regolamento di
attuazione dell'Art.13 della Legge 228/2003":

nella misura di Euro 13.000,00, di cui €10.000,00 in denaro ed €3.000,00 in
valorizzazioni, quale apporto di una compartecipazione economica, in modo da
garantire in concorso con gli altri Enti il co-finanziamento del costo complessivo del
progetto.

Data: 12/09/2011



Prof. Ing. Aniello CIMITILE

Timbro dell'Ente e Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

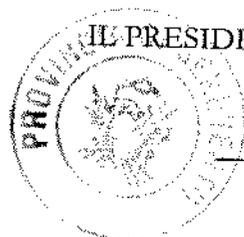
DICHIARAZIONE

Il Sottoscritto Prof.Ing. Aniello CIMITILE , nato a Pomigliano d'Arco(Prov. NA) il 03/01/1948 , residente a Pomigliano d'Arco (Prov. NA) in Via Cosimo Miccoli, n.7, trav.34 , in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente PROVINCIA DI BENEVENTO , proponente per l'Avv. n. 6/2011 ex art. 13 L. 228/2003 del progetto “ CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU' ”

DICHIARA CHE

l'Ente Proponente, che il sottoscritto rappresenta, ha presentato un UNICO progetto (in qualità di proponente) e NON è Ente attuatore in un altro progetto che insiste sul medesimo territorio di riferimento.

Data: 12/09/2011



IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Prof.Ing. Aniello CIMITILE

Firma del dichiarante (per esteso leggibile)

Preventivo Economico
(riferito all'anno di realizzazione del progetto)

Ente: PROVINCIA DI BENEVENTO

Voci di spesa

Personale (max 65%)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80% + 20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Coordinamento del progetto	Totale ore				100
	Costo medio Orario				€ 60,00
	Totale coordinamento				€ 6.000,00
Supervisioni	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale cons./superv.				
Educatori	Totale ore				200
	Costo medio Orario				€ 45,00
	Totale educatori				€ 9.000,00
Operatori pari/transessuali	Totale ore				100
	Costo medio Orario				€ 50,00
	Totale operatori				€ 5.000,00
Mediatori interculturali e/o linguistici	Totale ore				150
	Costo medio Orario				€ 50,00
	Totale mediatori				€ 7.500,00
Operatori Unità Territoriali Operative	Totale ore				200
	Costo medio Orario				€ 50,00
	Totale personale UTO				€ 10.000,00
Segreteria e Personale amministrativo	Totale ore				200
	Costo medio Orario				€ 25,00
	Totale personale amministrativo				€ 5.000,00
Altre consulenze	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale consulenze				
Totale personale					€ 42.500,00

Mezzi e attrezzature per i servizi di emersione e prima assistenza (max 10% - allegare preventivi)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Acquisto/noleggio/leasing	Totale	€ 1.200,00	€ 10.000,00	€ 2.800,00	€ 3.800,00
Manutenzione	Totale	€ 1.500,00			€ 1.500,00
Totale mezzi e attrezzature					€ 5.300,00

Spese di gestione dei servizi di emersione e prima assistenza		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Affitto locali (specificare)	Totale			€ 1.000,00	€ 1.000,00
Materiali di consumo	Totale				€ 2.000,00

Spese di manutenzione	Totale				€	1.000,00
Spese utenze (specificare)	Totale				€	2.000,00
Spese vitto, vestiario	Totale				€	7.000,00
Spese alloggio (pernottamento)	Totale				€	7.000,00
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale				€	1.500,00
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie/i	Totale				€	3.000,00
Spese mediche	Totale				€	1.000,00
Totale gestione servizi di assistenza					€	25.500,00

Costi generali (max 7%)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)	
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)		
Affitto locali (specificare)	Totale				€	1.200,00
Materiali di consumo	Totale				€	1.000,00
Spese di manutenzione	Totale				€	500,00
Spese utenze (specificare)	Totale				€	2.000,00
Spese amministrative	Totale				€	1.000,00
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale				€	2.000,00
Totale costi generali					€	7.700,00

Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Totale materiale divulgativo					2200

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese e/o prestazioni effettuate dallo stesso per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

RIEPILOGO: Totale preventivo		
	SUB TOTALE	PERCENTUALE
Personale	42.500,00	52,47%
Mezzi e attrezzature per i servizi di emergenza e prima	5.300,00	6,54%
Spese di gestione servizi di emergenza e prima assistenza	25.500,00	31,48%
Costi generali	5.500,00	6,79%
Spese di produzione e divulgazione materiale	2.200,00	2,72%
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (100%)	81000,00	100,00%

RIEPILOGO:**Totale preventivo**

TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (80%+20%)	FINANZIAMENTO RICHIESTO AL DPO 80% e comunque non superiore ai massimali indicati al punto 3 del Bando	COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE 20%	
		DENARO	VALORIZZA ZIONI
262.500,00	210.000,00	10.000,00	42.500,00

PROGRAMMA DI EMERSIONE E PRIMA ASSISTENZA EX ART. 13 L. 228/2003**AVVISO 6/2011****DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO**

1. Titolo del progetto: CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'

2. Ente Proponente: PROVINCIA DI CASERTA

3. Partner: PROVINCIA DI BENEVENTO

- Nome: PROVINCIA DI BENEVENTO
- Forma giuridica: ENTE LOCALE
- Indirizzo: Piazza Castello –ROCCA DEI RETTORI
- Tel: 0824/774500- 503-427-467
- e-mail: presidenza@provinciabenevento.it

4. Referente per il progetto presso l'Ente Partner:

- Nome: dr.ssa Anna Maria Mollica
- Posizione : Responsabile posizione organizzativa P.O. Settore Sistema Formativo, Alta formazione, Politiche Sociali
- Tel.:0824/774467
- e-mail:annamaria.mollica@provinciabenevento.it

5. Mandato istituzionale dell'Ente Partner ed attività ordinariamente svolte:

La Provincia di Benevento, unica istituzione di governo locale che ha in modo specifico ed esclusivo la possibilità di rappresentare ed interpretare l'intero Sannio beneventano come sistema territoriale unitario, assume il ruolo promotore e protagonista di un Patto per lo Sviluppo che si prefigge, come obiettivo generale, una crescita rilevante del tessuto socio-economico del territorio provinciale, basata sulla sostenibilità e sulla tutela del grande patrimonio di risorse ambientali, storiche e culturali locali. Ma costruire un Sannio moderno significa perseguire un modello originale in cui il sistema produttivo, insieme a quello della ricerca e della formazione diano un ruolo centrale alla valorizzazione delle diversità, intese come straordinari patrimoni materiali ed immateriali del nostro Sannio. Un territorio come il nostro non può nemmeno pensare ad uno sviluppo e ad una competizione basati sulla "quantità" nell'era della globalizzazione: ne deriva che il fattore su cui puntare è la "qualità" ed eccellenza del nostro sistema sociale e produttivo. Crescita economica e sviluppo sono finalizzati alla produzione di buon lavoro. Nell'intersezione di confine tra politiche del lavoro e politiche sociali si colloca un indirizzo programmatico che punta su un maggiore impegno per gli inserimenti lavorativi e la formazione professionale delle persone a rischio di esclusione sociale. Qualità sociale e qualità della vita nella nostra provincia non saranno mai realizzate senza un'articolata e diffusa rete di sicurezza e solidarietà sociale.

6. Ruolo dell'Ente Partner nel progetto (descrizione dettagliata delle attività):

La Provincia di Benevento intende aderire al progetto interregionale ex art.13 della Legge 228/2003, che ha come ente Capofila la Provincia di Caserta, affidando alle ACLI di Benevento il

ruolo di soggetto attuatore. Tanto è possibile in quanto la predetta Associazione a pena di inammissibilità dell'intero progetto, risulta essere regolarmente iscritta nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b) del regolamento di attuazione del testo unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche.

Il progetto è rivolto a: donne (anche con figli minori), uomini e transessuali vittime di tratta soprattutto a fini di sfruttamento sessuale, ma anche lavorativo e a fini di accattonaggio; forze dell'ordine, cittadini/e, clienti delle donne sfruttate.

Per quanto riguarda le altre forme di tratta, permane una difficoltà di emersione dello sfruttamento lavorativo che può ricondursi alla poca consapevolezza della propria condizione di sfruttamento, ma anche ad una ancora carente sinergia tra chi svolge azioni di contrasto e chi si occupa delle vittime.

Le potenziali vittime di tratta verranno contattate attraverso Unità mobili, Numero Verde e sportelli accoglienza dei partner di progetto o grazie a segnalazioni provenienti da altri servizi in rete sul territorio e sono informate sui loro diritti con particolare riferimento alla tutela della salute e alle opportunità di accesso ai percorsi di protezione e inclusione socio-lavorativa ed accompagnate presso le strutture sanitarie. Dopo l'attivazione del programma ex art.18, che consente di regolarizzare la posizione giuridica in Italia, possono essere accolte nelle strutture di accoglienza residenziale più adatte ai loro bisogni o accompagnate attraverso un percorso di sostegno non residenziale

Il progetto intende: favorire la fuoriuscita dei/lle beneficiari/e da situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata offrendo spazi di contatto, ascolto, accoglienza; accrescere il livello di autonomia personale e facilitare la piena inclusione sociale e lavorativa dei/lle beneficiari/e; favorire la "tenuta" nei programmi di reinserimento sociale riducendo il rischio di ricaduta in situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata.

7. Co-finanziamento dell'Ente Partner al progetto:

SI X
NO

Se sì, specificare (importi o valorizzazioni):

€ 10.000,00 sul Cap.5395 del Bilancio dell'Ente, subordinatamente all'approvazione del progetto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento pari Opportunità – ed € 3.000,00 per spese di valorizzazione di personale/risorse/strutture

8. Il/la sottoscritto/a in qualità di rappresentante legale dell'Ente Partner, dichiara di aver letto la proposta di progetto e di condividerne gli obiettivi e le attività.
9. Il/la sottoscritto/a in qualità di rappresentante legale dell'Ente Partner, dichiara di impegnarsi a corrispondere gli importi e/o garantire le prestazioni previste quale contributo economico al progetto (se previsto)

10. Firma del rappresentante legale

Nome: Prof. Ing. Aniello Cimitile
Posizione: Presidente della Provincia di Benevento

Timbro



Data e luogo

Firma

PROGRAMMA DI EMERSIONE E PRIMA ASSISTENZA EX ART. 13 L. 228/2003

AVVISO 6/2011

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

1. Titolo del progetto: CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'

2. Ente Proponente: PROVINCIA DI CASERTA

3. Partner:

- Nome ACLI -BENEVENTO
- Forma giuridica ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Iscritta alla prima sezione del registro delle
Associazioni e degli enti che svolgono
attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'art.54
del D.P.R.n.394/99
con il numero di iscrizione A/109/2001/RM
- Indirizzo VIA F:FLORA,31-82100 BENEVENTO
- Tel 0824314653/ fax 0824317424
- e-mail acli.benevento@tin.it

4. Referente per il progetto presso l'Ente Partner:

- Nome FILIBERTO PARENTE
- Posizione PRESIDENTE ACLI
- Tel. 0824314653
- e-mail parente.filiberto@acli.it

5. Mandato istituzionale dell'Ente Partner ed attività ordinariamente svolte:

Le Acli sono nate intorno all'idea-forza di promuovere lo sviluppo sociale della persona e le sue relazioni. Questo significa fondamentalmente far crescere al nostro interno una consapevolezza non solo individuale ma anche collettiva di ciò che sta cambiando nei bisogni delle persone, delle famiglie, delle comunità. L'integrazione e la coesione sociale diventa fattore primario per la costruzione di una società "aperta" che sappia coniugare tolleranza e regolamentazione verso un fenomeno - quello dai migranti - che diventa sempre più importante per dimensione e problematiche.



Le ACLI dal 2001 sono iscritte nel Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati previsto dall'art. 42, comma 2, del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dall'art.52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico.

Le ACLI hanno toccato con mano questi problemi essendosi sempre schierate a sostegno dei nostri connazionali migranti nel mondo.

La partecipazione delle ACLI a questo tipo di problematiche si avvale di risorse associative che sono già in campo, con l'impegno e la competenza di una lunga tradizione: il riferimento è specifico al ruolo del Patronato, al coordinamento delle donne, all'Unione sportiva ACLI.

6. Ruolo dell'Ente Partner nel progetto (descrizione dettagliata delle attività):

Sintesi del progetto:

Il traffico di esseri umani è una pratica talmente diffusa da essere diventata la terza attività criminale più remunerativa dopo lo spaccio di droghe e il traffico d'armi. Il trafficante toglie i diritti umani essenziali alla vittima che non è più libera di muoversi, fare delle scelte, gestire il proprio corpo e la propria mente né decidere del proprio futuro. Numerose sono dunque le forme di sfruttamento (di adulti e minori, uomini, donne e transessuali) che si affacciano sulla scena nazionale e regionale: sfruttamento lavorativo, accattonaggio, adozioni illegali, traffico di organi, ecc... Diventa indispensabile costruire un progetto che copra un territorio ampio e metta in relazione sistemi, persone e risorse per affrontare con più forza ed efficacia il problema della tratta di esseri umani.

Il progetto è rivolto a: donne (anche con figli minori), uomini e transessuali vittime di tratta soprattutto a fini di sfruttamento sessuale, ma anche lavorativo e a fini di accattonaggio; forze dell'ordine, cittadini/e, clienti delle donne sfruttate.

Per quanto riguarda le altre forme di tratta, permane una difficoltà di emersione dello sfruttamento lavorativo che può ricondursi alla poca consapevolezza della propria condizione di sfruttamento, ma anche ad una ancora carente sinergia tra chi svolge azioni di contrasto e chi si occupa delle vittime.

Metodologia:

Le potenziali vittime di tratta vengono contattate attraverso Unità mobili, Numero Verde e sportelli accoglienza dei partner di progetto o grazie a segnalazioni provenienti da altri servizi in rete sul territorio e sono informate sui loro diritti con particolare riferimento alla tutela della salute e alle opportunità di accesso ai percorsi di protezione e inclusione socio-lavorativa ed accompagnate presso le strutture sanitarie. Dopo l'attivazione del programma ex art.18, che consente di regolarizzare la posizione giuridica in Italia, possono essere accolte nelle strutture di accoglienza residenziale più adatte ai loro bisogni o accompagnate attraverso un percorso di sostegno non residenziale

Risultati previsti:

Il progetto intende: favorire la fuoriuscita dei/le beneficiari/e da situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata offrendo spazi di contatto, ascolto, accoglienza; accrescere il livello di



autonomia personale e facilitare la piena inclusione sociale e lavorativa dei/le beneficiari/e; favorire la "tenuta" nei programmi di reinserimento sociale riducendo il rischio di ricaduta in situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata.

FASE 1: PRIMO CONTATTO CON LE VITTIME DI TRATTA

1) Unità mobile (unità di strada e indoor)

Primo contatto con le persone vittime di tratta, orientato all'avvio di un rapporto di fiducia con le mediatrici e le operatrici, alla promozione della tutela della salute e alla trasmissione di informazioni sui servizi del territorio per facilitare l'accesso ai percorsi di fuoriuscita da prostituzione e sfruttamento; monitoraggio del fenomeno della tratta e della prostituzione.

(Info Point Mobile messo a disposizione dalla Provincia di Benevento- Collaborazione con Associazione Simposio Immigrati Acli, collaborazione con Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Benevento)

2) Sportello accoglienza

Accertamento delle condizioni per accedere ai benefici previsti dall'art.18 e attivazione dei programmi di protezione;

accoglienza in emergenza e attivazione di interventi di sostegno non residenziale; agevolazione nella presa in carico da parte dei servizi territoriali (sanitari, psicologici, legali, scolastici). **(Collaborazione con Comune di Benevento-Servizi Sociali)**

FASE 2: ACCOGLIENZA.

3) Pronta accoglienza

Protezione e assistenza alle persone vittime di tratta in condizione di pericolo o emergenza, con la possibilità di fornire, in qualsiasi momento, una sistemazione abitativa (anche di tipo emergenziale) transitoria, sicura e protetta; identificazione di un percorso adatto volto all'orientamento delle persone all'autodeterminazione e alla maturazione di una scelta consapevole. **(Associazione Casa nel Sole-Comunità di Accoglienza -Casa di Accoglienza Notturna C.A.N., realizzata dal Comune di Benevento per i senza fissa dimora)**

4) Accoglienza residenziale protetta: Offerta di un adeguata sistemazione abitativa transitoria, sicura e protetta attraverso strutture diversificate in base alle caratteristiche dell'utenza, con una presenza di figure sociali e educative che si occupano di monitorare i singoli percorsi in funzione del livello di autonomia delle/gli ospiti, dei loro bisogni educativi e delle necessità di orientamento sul territorio; realizzazione delle condizioni necessari al raggiungimento di un livello di autonomia e di una capacità di autodeterminazione sufficiente per accedere alla fase di semi-autonomia. **(Associazione Casa nel Sole-Comunità di Accoglienza -Casa di Accoglienza Notturna C.A.N., realizzata dal Comune di Benevento per i senza fissa dimora)**



5) Case di semiautonomia e di convivenza guidata

Supporto individualizzato in un contesto di semi-autonomia o di convivenza guidata dove è possibile sperimentarsi rispetto ad una gestione più autonoma, favorendo, attraverso percorsi di empowerment, l'assunzione di responsabilità, l'autodeterminazione e la capacità di conciliare la gestione della casa con il lavoro ed eventuali altri impegni legati alla frequenza a corsi formativi e/o socializzanti. **(Associazione Casa nel Sole-Comunità di Accoglienza Casa di Accoglienza Notturna C.A.N., realizzata dal Comune di Benevento per i senza fissa dimora)**

6) Percorsi di sostegno non residenziale

Sostegno delle persone prese in carico al di fuori dell'accoglienza residenziale (che risiedono ad esempio presso amici e/o partner) durante tutto il percorso attraverso: la promozione dell'utilizzo dei servizi territoriali sociali e sanitari e dell'accesso alle agenzie formative, percorsi di empowerment e accompagnamento nella ricerca di casa e lavoro; azioni di contrasto al pericolo di abbandono del percorso intrapreso finalizzate alla prevenzione delle ricadute nella condizione di sfruttamento. **.(Collaborazione con Servizi Sociali del Comune di BN)**

FASE 5): EMERSIONE DI FORME DI TRATTA A SCOPO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

8) Comprensione e definizione delle caratteristiche e dell'estensione del fenomeno del lavoro coatto o gravemente sfruttato; individuazione delle forme di collaborazione istituzionale che possano favorire l'emersione di casi di sfruttamento lavorativo ed approntare misure ad hoc a favore delle persone che ne sono vittime; rafforzamento dei rapporti e della collaborazione tra sindacati, consigliere di parità, enti pubblici e organizzazioni del privato sociale che implementano i progetti ex art. 18 per individuare modalità efficaci di comunicazione e informazione rivolta alle potenziali vittime.**(Collaborazione con Prefettura, Questura, Servizi Sociali del Comune di Benevento. Provincia di Bn- Assessorato alle Politiche Sociali)**

7. Co-finanziamento dell'Ente Partner al progetto:

X SI
NO

Se sì, specificare (importi o valorizzazioni):

€ 10.000,00 + € 4.000,00 info point mobile (camper)



8. Il/la sottoscritto/a in qualità di rappresentante legale delle'Ente Partner, dichiara di aver letto la proposta di progetto e di condividerne gli obiettivi e le attività.
9. Il/la sottoscritto/a in qualità di rappresentante legale delle'Ente Partner, dichiara di impegnarsi a corrispondere gli importi e/o garantire le prestazioni previste quale contributo economico al progetto (se previsto)

10. Firma del rappresentante legale

Nome: *FILIBERTO PARISI*

Posizione: *PRESIDENTE*

Timbro



Data e luogo *BN 12-08/2011*

PROGRAMMA DI EMERSIONE E PRIMA ASSISTENZA EX ART. 13 L. 228/2003**AVVISO 6/2011****DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO**

1. Titolo del progetto: **CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'**
2.

3. Ente Proponente: **PROVINCIA DI CASERTA**

4. Partner:

- Nome SIMPOSIO IMMIGRATI
- Forma giuridica ASSOCIAZIONE riconosciuta ex L.33/94
- Indirizzo VIA F.FLORA,31-82100 BENEVENTO
- Tel 0824314653/ fax 0824317424
- e-mail simposio immigrati@libero.it/parente.filiberto@acli.it

5. Referente per il progetto presso l'Ente Partner:

- Nome FRANCESCA MARIA INTORCIA
- Posizione DIPENDENTE
- Tel. Cell.3288770576
- e-mail francescaint@alice.it

6. Mandato istituzionale dell'Ente Partner ed attività ordinariamente svolte:

Associazione, iscritta con decreto n°96 del 12/07/2004 nell' albo regionale delle associazioni di Immigrati, ai sensi dell' art8 della L.R.33/94, avente sede legale in Benevento.

L'Associazione SIMPOSIO IMMIGRATI si occupa in particolare della progettazione e attuazione di interventi formativi e di orientamento rivolti alle seguenti categorie:

- Utente in cerca di prima occupazione o in rientro sul mercato del lavoro: formazione al lavoro
- Utente occupata che necessita di riqualificazione ed aggiornamento: formazione sul lavoro



- Utenze specifiche: immigrati, colf, badanti. Le azioni rivolti a queste speciali categorie hanno contribuito a radicare SIMPOSIO IMMIGRATI nel territorio e hanno creato una rete importante di collaborazioni con gli enti pubblici, con il mondo dell'associazionismo locale ed in collaborazione con la Casa Circondariale di Benevento, favorendo il recupero e il reinserimento sociale dei soggetti raggiunti dai diversi interventi formativi.
- Progetto "INDULTO" DGR 155/06 - Emergenza Indulto percorsi protetti per ex detenuti migranti;
- Progetto "TERRA NUOVA" DGR 1517/04 al fine di agevolare lo straniero nella vita di tutti i giorni facilitandone l'accesso ai servizi essenziali;
- Progetto "TERRA NUOVA SANNITA" DGR155/06 al fine di promuovere azioni sociali volte all'integrazione degli immigrati, in particolare donne e minori;
- Progetto "CITTADINI COME NOI" :percorsi formativi per gli immigrati;
- Progetto "CITTADINI COME NOI: *non lasciamoli in nero*" "in collaborazione NIRVA(rimpatrio volontario assistito) progetto promosso a favore degli immigrati da Provincia e Comune di Benevento, con l'assistenza delle ACLI. Un camper, trasformato in Infopoint mobile, sarà a disposizione dei cittadini stranieri in Italia per una campagna d'informazione sui diritti di cittadinanza e per curare il "rimpatrio assistito volontario";
- "CENTRO INFORMATIVO PER IMMIGRATI" Delibera G.P. n.694-30/12/2008 Determina n.605/2008 - progetto realizzato dalla cooperativa TE.SE.A. Terzo Settore Acli, in collaborazione con il Simposio Immigrati, CON l'obiettivo di orientare e dare risposte concrete su nuovi percorsi di educazione civica finalizzati alla conoscenza dei diritti e doveri per gli immigrati per essere cittadini responsabili;
- Progetto "INTEGRAZIONE SOCIALE DELL'IMMIGRATO" proposto dall'Ambito territoriale B6 in partenariato con l'Associazione Simposio Immigrati Acli che attraverso uno SPORTELLO INFORMATIVO promuove l'integrazione sociale della popolazione immigrata presente sul territorio di cui fanno parte i Comuni dell'Abito B6;
- SPORTELLO PATRONATO ACLI COLF a disposizione delle collaboratrici e dei collaboratori familiari e delle famiglie per fornire informazioni, consulenza e supporto in relazione a: incontro domanda/offerta; costituzione e cessazione del rapporto di lavoro; gestione del rapporto di lavoro domestico; controllo busta paga; compilazioni bollettini INPS ;controllo TFR ; conciliazioni;
- **PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE PREFETTURA CTS CONSULTA REGIONALE IMMIGRAZIONE REGIONE CAMPANIA/ SETTORE POLITICHE SOCIALI, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO GRUPPI ETNICI**
- Progetto "Per una salute...senza esclusioni": grazie al protocollo d'intesa tra l'U.O.C.M.I. del Distretto Sanitario Bn.07 della ASL BN1 e dalle Acli Provinciali di



Benevento è stata realizzata un'implementazione dell'attività consultoriale finalizzata alla promozione del benessere femminile ,con particolare riguardo per le donne immigrate;

7. Ruolo dell'Ente Partner nel progetto (descrizione dettagliata delle attività):

Sintesi del progetto:

Il traffico di esseri umani è una pratica talmente diffusa da essere diventata la terza attività criminale più remunerativa dopo lo spaccio di droghe e il traffico d'armi. Il trafficante toglie i diritti umani essenziali alla vittima che non è più libera di muoversi, fare delle scelte, gestire il proprio corpo e la propria mente né decidere del proprio futuro. Numerose sono dunque le forme di sfruttamento (di adulti e minori, uomini, donne e transessuali) che si affacciano sulla scena nazionale e regionale: sfruttamento lavorativo, accattonaggio, adozioni illegali, traffico di organi, ecc... Diventa indispensabile costruire un progetto che copra un territorio ampio e metta in relazione sistemi, persone e risorse per affrontare con più forza ed efficacia il problema della tratta di esseri umani.

Il progetto è rivolto a: donne (anche con figli minori), uomini e transessuali vittime di tratta soprattutto a fini di sfruttamento sessuale, ma anche lavorativo e a fini di accattonaggio; forze dell'ordine, cittadini/e, clienti delle donne sfruttate.

Per quanto riguarda le altre forme di tratta, permane una difficoltà di emersione dello sfruttamento lavorativo che può ricondursi alla poca consapevolezza della propria condizione di sfruttamento, ma anche ad una ancora carente sinergia tra chi svolge azioni di contrasto e chi si occupa delle vittime.

Metodologia:

Le potenziali vittime di tratta vengono contattate attraverso Unità mobili, Numero Verde e sportelli accoglienza dei partner di progetto o grazie a segnalazioni provenienti da altri servizi in rete sul territorio e sono informate sui loro diritti con particolare riferimento alla tutela della salute e alle opportunità di accesso ai percorsi di protezione e inclusione socio-lavorativa ed accompagnate presso le strutture sanitarie. Dopo l'attivazione del programma ex art.18, che consente di regolarizzare la posizione giuridica in Italia, possono essere accolte nelle strutture di accoglienza residenziale più adatte ai loro bisogni o accompagnate attraverso un percorso di sostegno non residenziale.

Per tutti viene definito un progetto personalizzato tenendo conto della cultura d'origine, del progetto migratorio, della storia personale, delle caratteristiche e capacità individuali, per favorire l'integrazione nel rispetto dei modelli culturali di appartenenza. Il progetto individuale consente, attraverso counselling psicologico, assistenza legale, educazione ai codici etico-relazionali italiani, alfabetizzazione, formazione e inserimento lavorativo, l'elaborazione dei vissuti di sofferenza e il ripensamento del progetto migratorio nel quadro dei nuovi diritti e delle nuove responsabilità derivanti dall'appartenere anche alla società italiana. Tutto il lavoro è sviluppato da equipe multietniche che coinvolgono mediatrici/tori culturali e varie professionalità. Il progetto prevede anche la realizzazione di un'azione sperimentale per definire nuove metodologie di intervento per favorire l'emersione di forme di sfruttamento lavorativo. Il lavoro di rete dovrà essere avviato con



le forze dell'ordine, la magistratura e i servizi sociali e sanitari è ulteriormente rafforzato incrementando i momenti di confronto scambio e formazione congiunta a livello regionale, per trovare formule di collaborazione sempre più efficaci e rispondere in modo puntuale ai bisogni delle persone.

Risultati previsti:

Il progetto intende: favorire la fuoriuscita dei/le beneficiari/e da situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata offrendo spazi di contatto, ascolto, accoglienza; accrescere il livello di autonomia personale e facilitare la piena inclusione sociale e lavorativa dei/le beneficiari/e; favorire la "tenuta" nei programmi di reinserimento sociale riducendo il rischio di ricaduta in situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata; migliorare la tutela della salute e promuovere la prevenzione delle malattie sessualmente trasmettere e la riduzione dei casi di contagio da HIV; consolidare la collaborazione con Forze dell'Ordine e Magistratura; rafforzare la rete degli attori sociali che si occupano di vittime di tratta e la rete di risorse per percorsi di inclusione.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI:

PRIMO CONTATTO CON LE VITTIME DI TRATTA

1) Unità mobile (unità di strada e indoor)

Primo contatto con le persone che si prostituiscono in strada, orientato all'avvio di un rapporto di fiducia con le mediatrici e le operatrici, alla promozione della tutela della salute e alla trasmissione di informazioni sui servizi del territorio per facilitare l'accesso ai percorsi di fuoriuscita da prostituzione e sfruttamento; monitoraggio del fenomeno della tratta e della prostituzione e raccolta di informazioni sul fenomeno della prostituzione indoor. (Infopoint mobile -camper, messo a disposizione dalla Provincia di Benevento)

2) Sportello accoglienza

Accertamento delle condizioni per accedere ai benefici previsti dall'art.18 e attivazione dei programmi di protezione; accoglienza in emergenza e attivazione di interventi di sostegno non residenziale; agevolazione nella presa in carico da parte dei servizi territoriali (sanitari, psicologici, legali, scolastici).

8. Co-finanziamento dell'Ente Partner al progetto:

SI

NO X

Se sì, specificare (importi o valorizzazioni):

- Mediatore culturale/linguistico
- Assistenti legali



- Mediatore socio-sanitario
- Sociologa / Esperta specifica

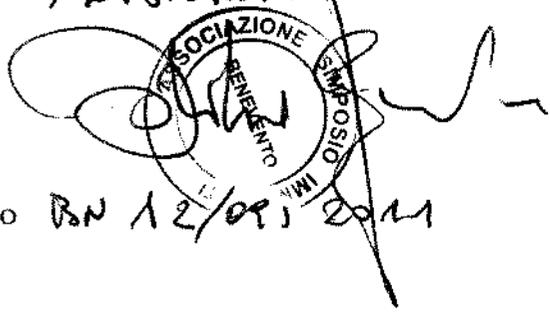
9. Il/la sottoscritto/a in qualità di rappresentante legale dell'Ente Partner, dichiara di aver letto la proposta di progetto e di condividerne gli obiettivi e le attività.
10. Il/la sottoscritto/a in qualità di rappresentante legale dell'Ente Partner, dichiara di impegnarsi a corrispondere gli importi e/o garantire le prestazioni previste quale contributo economico al progetto (se previsto)

11. Firma del rappresentante legale

Nome: *FILIBERTO PANSARI*

Posizione: *PRELORATI*

Timbro



Data e luogo *BN 12/09, 2011*





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Diritti
e le Pari Opportunità



Provincia di Benevento

OGGETTO: Progetto "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITÙ", programma di emersione e prima assistenza ex art. 13 della Legge n.228/2003. Convenzione con Acli di Benevento quale Ente partner per l'attuazione del progetto.

CONVENZIONE

Premesso che:

- L'art. 13 della Legge n.228/2003 prevede espressamente che vengano attuati sul territorio nazionale dei Programmi di emersione e prima assistenza a favore delle vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e di tratta di persone;
- La Provincia di Caserta, Ente capofila del progetto, rispondendo al Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento del 07/07/2011, ha presentato, in partnership con le Province di Benevento e Chieti, i Comuni di Caserta e Benevento, l'Arcidiocesi di Capua – Centro Fernandes e le ACLI di Benevento, il progetto "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITÙ";
- La Provincia di Benevento, in riferimento all'art. 5 del Bando congiunto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari opportunità – intende affidare alle Acli di Benevento l'attuazione del progetto in argomento, considerato il possesso del requisito pena l'inammissibilità della regolare iscrizione nella seconda sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art. 52, comma 1 lett. b) del regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello Straniero, approvato con decreto Legislativo 257/1998, n. 286 e successive modifiche;
- Nel piano finanziario relativo al progetto in argomento si prevede di destinare la somma di €13.000,00, di cui €10.000,00 in denaro ed €3.000,00 in valorizzazioni di personale e/o attrezzature, a carico della Provincia di Benevento quale cofinanziamento della quota parte del progetto "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITÙ" in carico alla Provincia stessa;

CONSIDERATA la necessità di proseguire il proficuo lavoro finora compiuto nella lotta alla prostituzione coatta ed al conseguente vergognoso traffico di donne e minori extracomunitari, potenziando l'attività di emersione e prima assistenza e coinvolgendo maggiormente in un intenso lavoro di rete gli altri progetti ex art.13 realizzati in Italia;

RITENUTO dover intensificare ed ampliare l'azione del progetto, in particolare potenziando le attività di accoglienza e del primo contatto con le potenziali utenti del programma denominato CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITÙ' affidando all'Acli di Benevento le attività di primo contatto delle persone in carico al progetto;

TRA

La Provincia di Benevento, rappresentata dal Presidente, Prof. Ing. Aniello CIMITILE, domiciliato per la carica in Benevento, Piazza Castello, Rocca dei Rettori, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 3/1/1948, cod.fisc. CMTNLL48A03G812L

Le ACLI di Benevento, con sede in Benevento, via Francesco Flora, n°31, P.I.80005680626 rappresentata dal Presidente provinciale dr. Filiberto PARENTE, nato a Apice (Bn) , il 02/03/1968 , e residente ad Apice(BN), Via San Francesco d'Assisi,5 .

Le parti dichiarano:

1) **La Provincia di Benevento**, con riferimento a quanto previsto dal programma di emersione e prima assistenza "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'", in esecuzione dell'art. 13 della Legge n.228/2011, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione multietnica e multiculturale degli immigrati, collaborando con altri Enti, Istituzioni ed Associazioni;
- adottare una strategia di interventi, su tutto il territorio provinciale, atti a debellare la tratta di donne e minori vittime dello sfruttamento sessuale;
- offrire accoglienza ed assistenza, per un periodo massimo di sei mesi (tre mesi più tre mesi), ad un gruppo bersaglio di venti immigrati extracomunitari, donne e minori, vittime della tratta che decidono di liberarsi dalla schiavitù ed aderiscono al programma di assistenza "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'";
- realizzare un forte lavoro di studio e analisi dei flussi e delle dinamiche della tratta con particolare riguardo ai Paesi di provenienza;
- fare un'importante campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle nuove forme di schiavitù;
- continuare a sviluppare sul territorio un forte lavoro di rete con gli altri progetti ex cit. art. 18 attivi in Italia.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

a) le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

Le ACLI si impegna a realizzare, in collaborazione con l'Ente Proponente, in adesione al programma di emersione e prima assistenza promosso ed attuato dalla Provincia di Benevento quale Ente partner delle Province di Chieti, e della Provincia di Caserta, Capofila del progetto, denominato "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU'", le azioni di seguito analiticamente indicate:

FASE 1: PRIMO CONTATTO CON LE VITTIME DI TRATTA

1) **Unità mobile** (unità di strada e indoor) :

Primo contatto con le persone vittime di tratta, orientato all'avvio di un rapporto di fiducia con le mediatrici e le operatrici, alla promozione della tutela della salute e alla trasmissione di informazioni sui servizi del territorio per facilitare l'accesso ai percorsi di fuoriuscita da prostituzione e sfruttamento; monitoraggio del fenomeno della tratta e della prostituzione.

(Info Point Mobile messo a disposizione dalla Provincia di Benevento - Collaborazione con Associazione Simposio Immigrati Acli, collaborazione con Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Benevento)

2) **Sportello accoglienza:**

Accertamento delle condizioni per accedere ai benefici previsti dall'art. 18 e attivazione dei programmi di protezione; accoglienza in emergenza e attivazione di interventi di sostegno non residenziale; agevolazione nella presa in carico da parte dei servizi territoriali (sanitari, psicologici, legali, scolastici). (Collaborazione con Comune di Benevento – Settore Servizi Sociali)

FASE 2: ACCOGLIENZA

3) **Pronta accoglienza:**

Protezione e assistenza alle persone vittime di tratta in condizione di pericolo o emergenza, con la possibilità di fornire, in qualsiasi momento, una sistemazione abitativa (anche di tipo emergenziale) transitoria, sicura e protetta; identificazione di un percorso adatto volto all'orientamento delle persone all'autodeterminazione e alla maturazione di una scelta consapevole. (Associazione Casa nel Sole - Comunità di Accoglienza - Casa di Accoglienza Notturna C.A.N. realizzata dal Comune di Benevento per i senza fissa dimora)

4) **Accoglienza residenziale protetta:**

Offerta di un'adeguata sistemazione abitativa transitoria, sicura e protetta attraverso strutture diversificate in base alle caratteristiche dell'utenza, con una presenza di figure sociali ed educative che si occupano di monitorare i singoli percorsi in funzione del livello di autonomia delle/gli ospiti, dei loro bisogni educativi e delle necessità di orientamento sul territorio; realizzazione delle condizioni necessarie al raggiungimento di un livello di autonomia e di una capacità di

autodeterminazione sufficiente per accedere alla fase di semiautonomia. (Associazione Casa nel Sole – Comunità di Accoglienza; Collaborazione con Servizi Sociali del Comune di BN - STAP 17/08 Regione Campania per la formazione)

5) Case di semiautonomia e di convivenza guidata:

Supporto individualizzato in un contesto di semi-autonomia o di convivenza guidata dove è possibile sperimentarsi rispetto ad una gestione più autonoma, favorendo, attraverso percorsi di empowerment, l'assunzione di responsabilità, l'autodeterminazione e la capacità di conciliare la gestione della casa con il lavoro ed eventuali altri impegni legati alla frequenza a corsi formativi e/o socializzanti. (Associazione Casa nel Sole-Comunità di Accoglienza Casa di Accoglienza Notturna C.A.N., realizzata dal Comune di Benevento per i senza fissa dimora)

6) Percorsi di sostegno non residenziale:

Sostegno delle persone prese in carico al di fuori dell'accoglienza residenziale (che risiedono ad esempio presso amici e/o partner) durante tutto il percorso attraverso: la promozione dell'utilizzo dei servizi territoriali sociali e sanitari e dell'accesso alle agenzie formative, percorsi di empowerment e accompagnamento nella ricerca di casa e lavoro; azioni di contrasto al pericolo di abbandono del percorso intrapreso finalizzate alla prevenzione delle ricadute nella condizione di sfruttamento. (Collaborazione con Servizi Sociali del Comune di BN)

FASE 3): EMERSIONE DI FORME DI TRATTA A SCOPO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

7) Comprensione e definizione delle caratteristiche e dell'estensione del fenomeno del lavoro coatto o gravemente sfruttato; individuazione delle forme di collaborazione istituzionale che possano favorire l'emersione di casi di sfruttamento lavorativo ed approntare misure ad hoc a favore delle persone che ne sono vittime; rafforzamento dei rapporti e della collaborazione tra sindacati, consigliere di parità, enti pubblici e organizzazioni del privato sociale che implementano i progetti ex art. 18 per individuare modalità efficaci di comunicazione e informazione rivolta alle potenziali vittime. (Collaborazione con Prefettura, Questura, Servizi Sociali del Comune di Benevento, Provincia di BN - Assessorato alle Politiche Sociali)

- b) l'Ente Provincia di Benevento nominerà un coordinatore, un segretario, un responsabile amministrativo, una Psicologa/Sociologa, ed altri che svolgeranno funzioni di supporto e di controllo sul regolare svolgimento delle attività, elaborando una dettagliata relazione che verrà consegnata al Dirigente competente al termine delle attività del progetto;
- c) per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività oggetto della presente Convenzione, alle ACLI spetterà il compenso previsto e dettagliato nel piano finanziario del progetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- d) il pagamento della somma indicata all'articolo precedente verrà effettuato dalla Provincia di Benevento subordinatamente agli accreditamenti provenienti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, e sulla base di apposita documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute in conformità al piano finanziario approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- e) Le ACLI di Benevento garantisce l'assoluta segretezza delle informazioni ricevute in virtù dell'espletamento dell'incarico ai sensi e per gli effetti della Legge 196/2003;
- f) al termine della realizzazione delle attività previste dal progetto in argomento, l'ACLI di Benevento consegnerà alla Provincia di Benevento una relazione dettagliata sulle attività svolte;
- g) Le ACLI di Benevento si impegna, altresì, a fornire tempestivamente alla Provincia di Benevento, su semplice richiesta, ogni informazione attinente allo stato di attuazione delle attività, ai risultati conseguiti ed agli effetti prodotti dalle stesse;
- h) qualora le ACLI di Benevento non realizzi le attività previste dal progetto in argomento, secondo le modalità e i tempi previsti dal progetto stesso e dalla presente convenzione, dovrà restituire alla Provincia di Benevento la somma ricevuta, oltre agli interessi legali maturati ed alla rivalutazione monetaria dalla data di erogazione dell'anticipo;
- i) per tutto quanto non previsto in questa Convenzione le parti fanno riferimento alle norme di legge in merito;
- j) per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti in dipendenza del presente contratto sarà competente il Foro di Benevento.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Provincia di Benevento
Il Presidente
Prof. Ing. Aniello CIMITILE



Le ACLI
Il Presidente Provinciale
Dr. Filiberto Parente



Si prevede di attuare lo sviluppo di un forte lavoro di rete con gli altri progetti ex art. 13 attivi in tutta Italia, soprattutto allo scopo di programmare percorsi di inserimento in progetti ex art. 18 per il gruppo bersaglio A. Sono inoltre previste le seguenti azioni sinergiche:

- Attività pro-attive e di primo contatto volte all'emersione delle persone trafficate attraverso l'unità mobile della Provincia di Benevento.
- L'Arcidiocesi di Capua - Centro Fernandes, attraverso il proprio ambulatorio medico convenzionato con l'ASL fornirà servizi di pronto soccorso e pronto intervento sanitario;
- aggiornamento della banca dati e studio e analisi del fenomeno della tratta e del racket internazionale della prostituzione.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il DIRIGENTE F. F.
-Dott. Raffaele BIANCO-

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore Gestione Economica
- Dott.ssa Filomena LAZZERA-

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi, per la Sicurezza Sociale e Solidarietà - dr.ssa Annachiara PALMIERI

A voti unanimi

DELIBERA

che tutto quanto in premessa specificato forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- 1) **Recepire e approvare il progetto "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU"**, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che vede come soggetto proponente e capofila la Provincia di Caserta e che prevede un costo totale pari a € 262.500,00, di cui € 210.000,00 a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e € 52.500,00 quale cofinanziamento così ripartito tra gli enti partner di progetto:
 - **Provincia di Caserta** - quota di cofinanziamento in denaro € 10.000,00;
 - **Provincia di Caserta** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale e/o attrezzature e/o gestione € 12.500,00;
 - **Comune di Caserta** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale € 8.000,00;
 - **Provincia di Benevento** - quota di cofinanziamento in denaro € 10.000,00;
 - **Provincia di Benevento** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale € 3.000,00;
 - **Provincia di Chieti** - quota di cofinanziamento in valorizzazioni di spese di personale € 9.000,00.
- 2) **Approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa con i soggetti Partners
- 3) **Cofinanziare** il progetto "CONTRASTO ALLE NUOVE SCHIAVITU", come previsto dal Bando Congiunto emanato dal Dipartimento Pari Opportunità, con €13.000,00, ~~di cui € 3.000,00 in valorizzazione di spese di personale, strutture, attrezzature ed €10.000,00 da imputare al capitolo 5395 del Bilancio di previsione 2011~~, subordinatamente all'approvazione del progetto stesso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - ;
- 4) **Approvare** l'allegato schema di convenzione con il soggetto attuatore **ACLI** di Benevento;
- 5) **Demandare** al Dirigente F.F. del Settore Dr. Raffaele BIANCO l'espletamento degli adempimenti connessi a questa deliberazione e da essa conseguenti.
- 6) **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Dott. Ing. Angelo CIMITILE)

(V. Antonio BARBERI)

N. 106 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

13 SET. 2011

BENEVENTO

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

(Palmas VOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

3 SETTORE Dir. Form. Rete Form. Pol. Locali n. _____

SETTORE Giustizia Economico prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conf. esig. guppo